

Calorosa accoglienza della gente per il Presidente

Pertini ospite d'onore all'inaugurazione della mostra di Braque a Bari

La rassegna allestita dalla Regione, dal Ministero ai beni culturali con la collaborazione del Ministero della cultura francese

Perché le cosche mafiose puntano alle Marche

L'allineamento delle Marche ai più generali aspetti della criminalità esistente nel paese ha avuto il riconoscimento ufficiale nella relazione del procuratore generale di Ancona per l'anno giudiziario...

C'è però qualcosa di più e di molto più grave: la presenza, se non ancora attraverso veri e propri insediamenti...

È evidente che lo scempio istituzionale che ai tempi di Cutolo e per chiare responsabilità del governo di allora, fu fatto in quel carcere ha favorito una reazione di rigetto alle tecniche mafioso-camorra...

Bisogna però pensare anche alla realtà della nostra regione, fatta di gente che lavora e produce: questo corpo sono opiate una reazione di rigetto alle tecniche mafioso-camorra...

Lo sbalorditivo aumento del 340% delle società di capitali e di persone registrate in pochi anni nella zona calatazzese è rievocatore di nuove tendenze di organizzazione della produzione...

Dalla nostra redazione

BARI — Una gran folla di baresi ha accolto ieri il presidente Pertini, che ha presieduto all'inaugurazione di una mostra di opere di Georges Braque...

«Conosco la Puglia da politico e da carcerato. E qua mi sono sempre trovato bene, ha detto, lasciandosi andare al racconto di aneddoti sui dialetti e sulle isole Tremiti...

Alla cerimonia ha partecipato anche Claude Laurenc, considerato erede e custode del grande maestro francese...

del assessore regionale Troccoli, del ministro ai beni culturali. Molto si è detto sull'importanza dell'iniziativa...

«Al di là dell'immenso valore dell'artista Braque — ci ha detto — è importante che si cominci ad importare opere d'arte, dopo decenni di esportazioni...

«Speriamo solo che non sia un fuoco di paglia — ha aggiunto — un fatto isolato. C'è veramente da sperarlo, se non si vuole leggere l'iniziativa solo come puro ed encomiabile sforzo di un ministro...

«Certamente, quindi, per i baresi e non solo, una occasione da non perdere, sperando che nei prossimi giorni vengano superati problemi organizzativi...

g.d.m.

Il rinnovo delle convenzioni ditte-Comuni

Burrasca nel centrosinistra in Basilicata. Lo scontro sulla ricostruzione

Nostro servizio

POTENZA — I rapporti tra i partiti di centro-sinistra che sorreggono la giunta regionale Azzarà — che il democristiano Potenza ha definito «transitoria» suscitando le ire dei colleghi di partito...

Il Comitato regionale del PSDI in un lungo documento ha giudicato «opportuno» il rinnovo perché lesivo degli interessi delle popolazioni lucane. Queste in sintesi le motivazioni del socialdemocratico: il risultato dei primi sei mesi non ha prodotto gli effetti voluti...

Il neo segretario regionale della DC, Bocca, sta tentando una mediazione che appare piuttosto complicata. In una lettera scritta ai segretari del PSI e del PSDI, Bocca ha proposto un rinnovo delle convenzioni limitato a soli sei mesi...

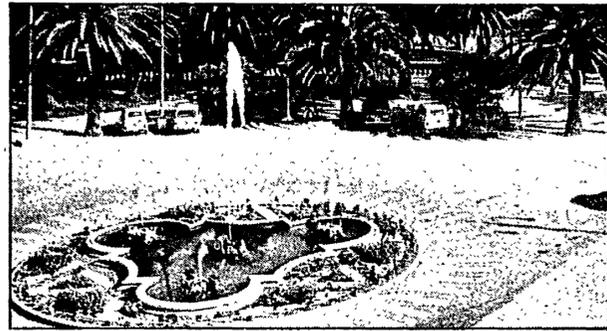
Lo scontro tra i partiti del centro sinistra è sostanzialmente sul modo di procedere nell'opera di ricostruzione evidenziando quindi divergenze non certo marginali su questioni fondamentali per lo sviluppo della regione.

Del resto, il pericolo di «appaltare» la ricostruzione è stato più volte evidenziato dal gruppo regionale del PCI che aveva strapato in Consiglio un impegno — poi non mantenuto, del presidente Azzarà — a rivedere le convenzioni col proposito di non rinnovarle...

a. g.

Tutta San Benedetto del Tronto protesta per la decisione

Grave sentenza del TAR: bocciato il Piano-servizi



che, però, si badi bene, ha potuto iniziare una politica di interventi nel campo dei servizi soltanto grazie alla redazione di quello strumento urbanistico...

«Questa sentenza — aggiunge Benigni — è ancora più scandalosa se si pensa che il TAR della Lombardia ha respinto inequivocabilmente un analogo ricorso...

«Questa sentenza — aggiunge Benigni — è ancora più scandalosa se si pensa che il TAR della Lombardia ha respinto inequivocabilmente un analogo ricorso...

«Questa sentenza — aggiunge Benigni — è ancora più scandalosa se si pensa che il TAR della Lombardia ha respinto inequivocabilmente un analogo ricorso...

co. C'è, è vero, una variante al PRG (già adottata il primo marzo scorso ma con le osservazioni ancora da approvare), è vero che gran parte delle scelte del Piano di Servizi vengono riconfermate in questa variante...

Giorgio Troli

La decisione della direzione aziendale contestata dai sindacati

«Poche commesse» e la Tre M licenzia a Foggia 74 lavoratori

Del nostro corrispondente FOGGIA — La situazione occupazionale nella provincia è in particolare nel capoluogo si fa sempre più pesante...

Dopo i licenziamenti e le sospensioni avvenuti nella zona di Manfredonia e che hanno riguardato il Petrochimico e la Chimica Dauna, altri 74 licenziamenti sono stati operati in maniera inaspettata presso l'azienda Tre M...

L'azienda Tre M, in un incontro avvenuto recentemente con il consiglio di fabbrica aveva garantito che non avrebbe proceduto ad operare tagli nel personale. Improvvisamente invece, ha inviato appunto 74 lettere di licenziamento ai lavoratori dell'azienda ignorando le più elementari norme sia dell'accordo interconfederale sia dei rapporti industriali...

«C'è da dire innanzitutto — commenta il consigliere comunista Giuseppe Benigni che al tempo della adozione del Piano era assessore all'urbanistica — che questa sentenza è di una gravità inaudita, perché il TAR si arroga diritti e prerogative nella scelta di priorità che sono invece esclusivamente del Consiglio comunale. Priorità, aggiungiamo, che erano e sono ancora del tutto oggettive in questa città, tanto da costringere il ministero dei Lavori Pubblici, all'indomani dell'approvazione del PRG del 1974 (il primo nella storia di una città che negli anni sessanta aveva visto raddoppiare la sua popolazione senza una neppure minima crescita contestuale dei servizi) a subordinare qualsiasi ripresa edilizia alla redazione di piani particolareggiati o di un piano di servizi. Edilizia scolastica, verde, parcheggi, strade, attrezzature civiche, impianti sportivi — continua Benigni — sono rimasti al livello della fine degli anni cinquanta, salvo che per alcuni interventi della passata amministrazione e di questa attuale

Il problema è drammatico. I lavoratori della Tre M hanno proclamato lo stato di agitazione e intendono sviluppare tutte le iniziative perché rientrino i licenziamenti e per avviare con l'azienda un preciso ed articolato confronto per adottare le misure da prendere per garantire gli attuali livelli occupazionali. In questo senso sono stati rivolti appelli all'Amministrazione provinciale, alla Associazione Industriali che deve avere un ruolo diverso da quello che svolge attualmente e alla Regione Puglia. I lavoratori della Tre M hanno coinvolto sul loro problema anche l'ente comunale. La commissione consiliare al lavoro nei prossimi giorni esaminerà attentamente quest'altra drammatica vicenda che rischia di inserirsi in un quadro occupazionale abbastanza precario e che si riflette pesantemente sulla difficile economia della provincia di Foggia.

«Questa sentenza — aggiunge Benigni — è ancora più scandalosa se si pensa che il TAR della Lombardia ha respinto inequivocabilmente un analogo ricorso nei confronti di un analogo Piano dei Servizi redatto dagli stessi tecnici in una grossa città lombarda. Che succederà ora? Gli amministratori non nascondono un certo senso di pan-

Rappresentanti dell'Associazione sopravvissuti allo scoppio atomico

A Comiso il Movimento pacifista di Hiroshima

Nostro servizio COMISO — Ieri a Comiso è stato proclamato il gemellaggio fra i gruppi pacifisti giapponesi ed il movimento unitario di Comiso per la pace e il disarmo nucleare. Per l'occasione sono giunti in aereo a Comiso ventidue monaci buddisti ed una donna indiana che rappresenta l'Associazione giapponese dei sopravvissuti allo scoppio della prima bomba atomica su Hiroshima. Sono stati ospiti del movimento pacifista di Comiso e sono stati accolti dal presidente del movimento della passata amministrazione e di questa attuale

In mattinata i rappresentanti giapponesi si sono recati all'aeroporto Magliocco di Comiso, dove è in costruzione la grande base per missili Cruise, voluta e disposta dal governo Spadolini nell'agosto del 1981, prima che gli altri paesi dell'Alleanza Atlantica si fossero espressi circa l'eventuale installazione di basi simili nel proprio territorio, e prima ancora che le trattative del disarmo a Ginevra giungessero ad una qualsiasi conclusione. In serata c'è stata una seduta di preghiera dei monaci buddisti per la pace nel mondo e per evitare che nel futuro la città di Comiso, proprio per essere diventata un bersaglio primario di un eventuale conflitto nucleare, possa sopportare un destino simile, ma oggi ancora più grave di quello subito trentasette anni or sono dalle due città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki. L'atto dei monaci buddisti è stato apprezzato dalla gente e la loro missione ha commosso tutti e per tutti sono stati ringraziati dal presidente del movimento per la pace di Comiso, Giacomo Cagnès.

Angelo Campo

Sciopero a rovescio dei lavoratori dell'azienda del Guspinese

Boscossarda, al lavoro gratis contro la cassa integrazione

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Come negli anni Cinquanta, a Sa Zeppra, nella pianura tra Guspini e San Nicolò Arcidano, si manifesta un fenomeno che ha fatto della Boscossarda un luogo di vita iri. È questa la strada da seguire per rilanciare in pieno l'azienda. Per dimostrarlo, i lavoratori della Boscossarda hanno attuato ieri una forma di protesta «al contrario». Uno sciopero a rovescio, come avveniva nell'immediato dopoguerra. Con i trattori, i lavoratori sono entrati nei campi ed hanno iniziato la coltivazione di alcune zone di terreno. Hanno potato viti, per dimostrare che si può sviluppare in tutta la zona una fiorente industria del vino.

Alla manifestazione hanno espresso la loro solidarietà le popolazioni e i lavoratori degli altri settori produttivi della zona. Tutto il Guspinese vive momenti di autentica drammaticità per i duri colpi che vengono inferti alla occupazione. È assurdo che proprio quando si parla tanto di rilancio delle terre e dell'agricoltura...

buio senza nessuna prospettiva di ripresa. «Non è vero che l'attività produttiva non abbia possibilità di sbocco — replicano i lavoratori —. A parte la zootecnica, già ottanta ettari sono coltivati, con buoni risultati, a viti. È questa la strada da seguire per rilanciare in pieno l'azienda. Per dimostrarlo, i lavoratori della Boscossarda hanno attuato ieri una forma di protesta «al contrario». Uno sciopero a rovescio, come avveniva nell'immediato dopoguerra. Con i trattori, i lavoratori sono entrati nei campi ed hanno iniziato la coltivazione di alcune zone di terreno. Hanno potato viti, per dimostrare che si può sviluppare in tutta la zona una fiorente industria del vino.

Alla manifestazione hanno espresso la loro solidarietà le popolazioni e i lavoratori degli altri settori produttivi della zona. Tutto il Guspinese vive momenti di autentica drammaticità per i duri colpi che vengono inferti alla occupazione. È assurdo che proprio quando si parla tanto di rilancio delle terre e dell'agricoltura...

Paolo Branca

per tanti versi emblematica della situazione di crescente disagio nelle campagne dell'isola. Il presidente dell'azienda occupa cariche di vertice anche in altri enti agricoli, pubblici per intendere. L'assessore regionale all'Agricoltura, il democristiano Piredda, gli ha chiesto ufficialmente di andarsene sotto la pressione dei lavoratori e dei sindacati. Lui ha pensato bene di portare via con sé tutta l'azienda.

«E alla Regione cosa fanno», si chiedono i lavoratori. Niente. Ogni tanto qualcuno fa la voce grossa, ma poi le cose rimangono come prima. «Di un piano per l'agricoltura neanche a parlarne. E pensare che qui ci sarebbero tante cose da fare. Si potrebbe creare del lavoro anche per i giovani che vanno via sempre più numerosi. Ma forse questo a Cagliari non interessa poi tanto.

È l'amara constatazione dei lavoratori che, con i loro trattori, lavorano la terra, fanno lo sciopero a rovescio degli anni Ottanta», per farsi sentire.

La vertenza Boscossarda è

PROVINCIA DI ANCONA

Questa Amministrazione deve esperire mediante licitazione privata da eseguire in conformità delle disposizioni contenute nella legge 2/2/1973 n. 14 art. 1 lett. A e precisamente con il metodo di cui all'art. 73 lett. C del R.D. 23/5/1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3° senza prefissioni di alcun limite di ribasso e ammettendo anche offerte in aumento, il seguente appalto:

«Costruzione Impianti Sportivi all'aperto per l'Istituto Tecnico Industriale Cartal di Fabriano - Importo a base d'asta di L. 44.000.000»

La Ditta che abbiano interesse alla gara di appalto possono, a termini dell'art. 10 della legge 10/12/1981, n. 741, segnalare con comunicazione diretta all'Amministrazione Provinciale Divisione Segreteria - Sezione Contratti - entro il giorno 24 gennaio 1983

IL PRESIDENTE (Araldo Torelli)

PROVINCIA DI ANCONA

Questa Amministrazione deve esperire mediante licitazione privata da eseguire in conformità delle disposizioni contenute nella legge 2/2/1973 n. 14 art. 1 lett. A e precisamente con il metodo di cui all'art. 73 lett. C del R.D. 23/5/1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3° senza prefissioni di alcun limite di ribasso e ammettendo anche offerte in aumento, il seguente appalto:

«Lavori di rifacimento del manto di usura con tappeto in conglomerato bituminoso lungo la strada provinciale Fiamma del km. 0,700 al km. 5,700 - Nucleo Operativo Esterno di Ancona Importo a base d'asta L. 84.050.000»

La Ditta che abbiano interesse alla gara di appalto possono, a termini dell'art. 10 della legge 10/12/1981, n. 741, segnalare con comunicazione diretta all'Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti - entro il giorno 24 gennaio 1983.

IL PRESIDENTE (Araldo Torelli)

PROVINCIA DI ANCONA

Questa Amministrazione deve esperire mediante licitazione privata da eseguire in conformità delle disposizioni contenute nella legge 2/2/1973 n. 14 art. 1 lett. A e precisamente con il metodo di cui all'art. 73 lett. C del R.D. 23/5/1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3° senza prefissioni di alcun limite di ribasso e ammettendo anche offerte in aumento, il seguente appalto:

«Lavori di rifacimento del manto di usura con tappeto in conglomerato bituminoso lungo la strada provinciale Bellaluce del km. 0+000 al km. 2+300 - Nucleo Operativo Esterno di Ancona.»

La Ditta che abbiano interesse alla gara di appalto possono, a termini dell'art. 10 della legge 10/12/1981, n. 741, segnalare con comunicazione diretta all'Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti - entro il giorno 24 gennaio 1983.

IL PRESIDENTE (Araldo Torelli)

PROVINCIA DI ANCONA

Questa Amministrazione deve esperire mediante licitazione privata da eseguire in conformità delle disposizioni contenute nella legge 2/2/1973 n. 14 art. 1 lett. A e precisamente con il metodo di cui all'art. 73 lett. C del R.D. 23/5/1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3° senza prefissioni di alcun limite di ribasso e ammettendo anche offerte in aumento, il seguente appalto:

«Provviditorato agli Studi di Ancona - Lavori di manutenzione straordinaria per sostituzione solette in marmo dei balconi e sistemazione giunto di dilatazione verso il cortile interno - Importo a base d'asta L. 17.755.700.»

La Ditta che abbiano interesse alla gara di appalto possono, a termini dell'art. 10 della legge 10/12/1981, n. 741, segnalare con comunicazione diretta all'Amministrazione Provinciale Divisione Segreteria - Sezione Contratti - entro il giorno 24 gennaio 1983.

IL PRESIDENTE (Araldo Torelli)

Gianfilippo Benedetti